



Nell'ambito della XVIII edizione
Valsusa Filmfest

a cura di Gruppo 33 Condove
in collaborazione con
il Comune di Villar Dora



GRUPPO 33
CONDOVE

5 aprile 2014 ore 21
Centro Sociale via Pelissere 16

Presenta

Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli

In

"A la vita!", l'epopea dei boscaioli della valle Ellero,
tra manualità perdute, funi d'acciaio e carichi sospesi

Sinossi

Prea, frazione di Roccaforte Mondovì, Alpi Occidentali del sud-Piemonte.

Il film racconta la storia di un gruppo di amici abili e scaltri nei lavori manuali, che indossando gli stessi vestiti e utilizzando i medesimi attrezzi d'un tempo, vogliono rivivere l'epopea dei *buscatiè*, i boscaioli, con l'aiuto e l'esperienza del vecchio "Barba Ninu", l'ultimo dei grandi *buscatiè* della zona. L'abbattimento dei faggi e dei castagni, l'allestimento della piazzola di lancio in alto e del battente in basso, il trasporto della fune d'acciaio e il suo tiraggio a mano mediante il tornio appositamente costruito, il lancio del legname a tutta velocità in equilibrio precario sulla corda, il trasporto a valle sulle slitte, la neve, la nebbia... tutto è raccontato attraverso il fluire delle azioni spontanee dei protagonisti, sullo sfondo della Valle Ellero, tra i boschi di Baracco, nel colore e calore della lingua Kyé, variante linguistica del Provenzale Alpino.

Il suono è stato registrato completamente in presa diretta. Le determinanti suggestioni musicali giungono da Roberto Chiriaco e dalle corde del suo contrabbasso, anch'esse d'acciaio. Protagonisti sono 9 attori non professionisti, persone residenti nei borghi della valle.



Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino

sono marito e moglie dal 1991. Con il loro matrimonio è nata anche la passione per il racconto attraverso le immagini della gente delle Alpi Occidentali, luogo in cui vivono tra i boschi di castagno di Rosbella di Boves, con 2 figli e soli altri 4 abitanti.

La loro passione diventa presto un lavoro, una ricerca continua sul territorio: per girare i loro film raramente hanno fatto spostamenti di più di un'ora d'auto. In più di quindici anni di attività hanno realizzato insieme una quindicina di film documentari e di finzione che hanno partecipato ad alcuni fra i più importanti film festival del cinema di montagna, vincendo diversi premi internazionali a Trento, Cervinia, Les Diablerets, Autrans, Lessinia e altri.

La loro filmografia essenziale comprende: "Parla de Kyé" (1997), "Mari, monti e ... gettoni d'oro" (1999), "Aiga d'en viage" (2000), "Arriverà il sole" (2001) "Pastres de Sambucanos" (2002), "Marlevar" (2002), "Piròt, en fièt d'en bot" (2003), "A l'avirùn ed l'àibu" (2003), "Marghè marghier" (2005), "As Parlattè" (2006), "OSSignùr! La montagna assistita" (2008), "Prezzemolo, senza pile senza curént elètrica" (2008), "Unaza fort, l'anello forte" (2008, della sola Pellegrino), "Darréire l'ourisoùnt, dietro l'orizzonte" (2009), "Cantòma piàn, ca calo le valanghe" (2010), "A la vita!" (2010), "Il sottoscritto" (2011).

Nel 2000 si sono "inventati" il Rosbella Film Festenàl, sulla porta di casa loro, "il più piccolo film festival del mondo", che ha avuto luogo ogni anno in agosto fino al 2007. Dal 2007 al 2010 sono stati direttori artistici della sezione video-cinematografica del Festival della Montagna di Cuneo.